

Coll' aquisto di Cadore. Ma con la morte di Carlo Malatesta.

Ricompense all' Aluiano.

Et à figliuoli del Malatesta medesimo.

Oratione di Domenico Moro. fini per farsi l'armi contro Cesare.

di attaccarli, che si arrendessero. Più, ch'è grande la pietà, altrettanto s'infierisse, quando ingratamente si sente abusata. Non capaci coloro di conoscere tali humani termini, richiesero trè giorni di tempo, per pensarui, e pattuire. Ciò inteso, alterossi con gran ragione l'Aluiano. Appostò contro al Castello le Artiglierie; diroccouui vn Riuelino, e costrinse coloro ad implorare con le suppliche quella clemenza, che, prima indulgentemente offerita, sprezzata haueano. Non volle ad ogni modo trattarli col meritato rigore. Si contentò di conceder loro, che senza gastigo gli si arrendessero. S'impadronì di Cadore, nè quiui rileuò di danno, che la perdita di Carlo Malatesta, giouine di poca età, ma di grande aspettatione. Non v'hà chi più volentieri offendi del prouocato. Si sentì à Venetia con grande applauso l'Impresa, già ch'erano i nemici stati li primi à promuouere, ed à violentare alla guerra. Il Proueditore Cornaro ragguagliò con sue lettere gli scorsi auuenimenti. Specialmente esaltò al sommo le marauigliose prodezze dell'Aluiano, presto, pronto, ardito, tanto nella maturità di risolvere, quanto nell'espeditezza, e nell'ordine dell'eseguire; onde innamoratosi il Gouerno degli insigni ornamenti di quell'huomo grande, gli decretò il secondo luogo dopo la persona del General Pitiigliano; Aumentogli il numero de' Caualli della sua condotta, dai seicento ai mille; Le libre d'oro di stipendio, dalle cento cinquanta alle trecento; e perche egli hauea motiuato al Cornaro vn suo desiderio, che rimanessero presso di se le acquistate artiglierie, per degna, & honorata raccordanza, concorse il Senato con pienissimi voti à compiacerlo; Come anco per lo singolar merito del defonto giouine Malatesta, liberalmente concedette la continuatione nei figliuoli di tutte le prouisioni publiche, che godeua il Padre.

Già snudatesi, già infanguinate si più sempre vicendeuolmente l'armi, non più era alcun rispetto, ò limite, perche non andassero alla peggio contro ad vn nemico, ilquale hauea già affaliti, già deuastrati i paesi, ed occupati indistintamente i Luoghi. Quando montato l'Aringo Domenico Morosini, decorato della Veste di Procuratore di San Marco, fù detto, che prendesse à considerare prudentemente al Senato.

*Douersi con maturità riflettere, prima di auanzar più oltre l'armi contra vn Cesare, ed vn Impero congiunto seco, ai progressi, alle retrocessioni, agl'impegni. Confessare anch'egli principiata si di già la guerra; principiata la Massimiliano, e sforzata la Republica à difendersi, e difendendosi, necessariamente ad offendere. In ogni modo anche ai passi violentati conuenirsi le sue riserue, e misure, e pri-*